



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Famiglie al centro - Pescara

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Aree di intervento:

- A1 Disabili
- A3 Minori e giovani in condizione di disagio o di esclusione sociale
- A6 Donne con minori a carico e donne in difficoltà

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto FAMIGLIE AL CENTRO intende intervenire nell'area del supporto familiare, in ambito socio assistenziale, sociale, culturale ed educativo per incrementare il benessere delle famiglie in condizione di difficoltà

socio-economica, in particolare per BES, DSA e disabilità.

Un progetto che intende ridurre la forbice della disuguaglianza sul territorio della nostra Arcidiocesi, permettendo

alle famiglie di poter accedere a servizi territoriali che accrescano il proprio tenore di vita e incrementino la loro inclusione socio-economica.

Per raggiungere tale finalità non si può prescindere dalla cura e l'assistenza verso i minori presenti all'interno dei

nuclei familiari più in difficoltà, supportandoli a livello socio-educativo, didattico e ludico per far sì che nessuno rimanga indietro. In questo modo si intende favorire la costruzione di una società ed una comunità territoriale più

coesa, equa e solidale.

L'OBIETTIVO GENERALE dell'intervento è quindi quello di aumentare il benessere dei minori e delle loro famiglie,

a partire da un'intercettazione precoce e attraverso l'incremento del loro capitale relazionale, delle competenze e

dell'accessibilità alle opportunità educative e culturali mediante un intervento capillare ed integrato che risponda ai

bisogni espressi e latenti di minori (BES, DSA, disabilità) e famiglie. Con il progetto si intende infatti generare nuove

relazioni responsabilizzanti tra servizi-famiglia-comunità, rafforzare il lavoro congiunto degli attori della rete sociale

operanti nella comunità e far emergere il lavoro sommerso presente nel settore dell'assistenza familiare.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **Facilitare l'accesso a servizi socio-educativi di assistenza ed ascolto per le famiglie in condizione di necessità** (povertà relativa, assoluta, difficoltà socio-economica) quindi permettendo informazione ed accesso

servizi territoriali offerti dalla Fondazione Caritas Onlus e della Caritas Diocesana Pescara-Penne ai servizi territoriali in ambito di supporto familiare. In questo modo si contrasterà il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale riguardo a quei nuclei familiari multiproblematici che necessitano di assistenza, promuovendone l'inclusione attiva sperimentare e verificare l'azione di servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione.

- Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti nelle progettualità della Caritas

Diocesana e della Fondazione Caritas Onlus. L'accesso ai servizi attivi sul territorio permetterà di prevenire il

disagio e la devianza la fruizione minorile e sostenere il minore nel processo di crescita, offrendo opportunità educative, che altrimenti andrebbero perse. Le attività extrascolastiche, di supporto allo studio, sportive e ludiche

creeranno una maggiore fiducia verso sé stessi, incrementando gli spazi di socialità e relazione con gli altri, genitori,

insegnanti e studenti. Affiancando all'apprendimento scolastico, un apprendimento informale e non formale di fondamentale importanza per lo sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori in condizione di difficoltà socio economica, con BES, DSA e disabilità.

- Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi (genitori, insegnanti, operatori scolastici e sociali) in ambito di sviluppo cognitivo e non cognitivo dei minori con BES, DSA e disabilità. Un maggiore confronto, una

maggiore condivisione e comunicazione favorirà la realizzazione di piani individualizzati e personalizzati più puntuali atti a raggiungere un maggiore impatto positivo sullo sviluppo dei minori coinvolti, incrementando i propri

risultati scolastici, la propria socialità e sfera relazionale.

FONDAZIONE CARITAS ONLUS - CENTRO DIURNO EL PELE' – Strada Colle San Donato 56 – Pescara PE	
SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI DI ARRIVO
<u>BISOGNO 1: Ascolto e prima assistenza delle famiglie</u> N°100 nuclei familiari	- Incrementare l'accesso ai servizi primari di assistenza ed ascolto per le famiglie in condizione di necessità. N°50 famiglie assistite durante l'intero progetto attraverso i servizi della Fondazione Caritas Onlus
<u>BISOGNO 2: Incremento abilità minori</u> N°200 minori N°100 nuclei familiari	- Incrementare le competenze cognitive e non cognitive dei minori coinvolti nelle progettualità della Fondazione Caritas Onlus Incremento del 20% del numero di minori seguiti all'interno dei centri Caritas Pescara rispetto all'inizio del progetto.
<u>BISOGNO 3: Rafforzamento comunità educante</u> N°200 minori N°20 nuclei familiari coinvolti nel programma DOPO DI NOI N°100 nuclei familiari N° 40 istituti scolastici (primaria, secondarie di I e II grado) N° 20 docenti	- Rafforzare il lavoro congiunto degli attori educativi N°25 patti educativi individualizzati realizzati durante il progetto FAMIGLIE AL CENTRO N°10 doti culturali (opportunità educative territoriali) attivate durante il progetto FAMIGLIE AL CENTRO

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del SCU svolgeranno il loro servizio mettendosi collaborando con le equipe, adeguatamente seguiti e accompagnati da una supervisione operativa e relazionale.

Ciò consentirà loro di acquisire competenze relazionali, umane, esperienziali e trasversali, non-formali. Potranno imparare a rispettare regole, procedure e orari delle strutture/servizi dove svolgeranno il servizio.

Parimenti importante sarà l'apprendimento formativo della metodologia Caritas, trasversale ai luoghi di servizio: non solo semplici risposte ai bisogni materiali, ma facilitare l'attivazione delle risorse che ciascun accolto possiede, ma che non riesce a far emergere per via della situazione di disagio.

I volontari, nell'espletamento del servizio sperimenteranno il significato dell'accoglienza, i valori dell'uguaglianza, della condivisione e della relazione, come esperienza necessaria e formativa per la promozione di tali valori sul territorio e nella comunità.

Questo si realizzerà attraverso la valorizzazione della dimensione pubblica e relazionale del servizio in Caritas, con gli accolti, con i volontari e con gli operatori della Fondazione Caritas, con la comunità, in particolare con operatori e soggetti del terzo settore e delle istituzioni preposte al sociale.

Le attività previste per i volontari saranno:

FONDAZIONE CARITAS ONLUS - CENTRO DIURNO EL PELE' – Strada Colle San Donato 56 – Pescara PE

<u>OBIETTIVI SPECIFICI</u>	<u>ATTIVITÀ PREVISTE</u>	<u>ATTIVITÀ DEI VOLONTARI</u>
<i>OB1 Ascolto e prima assistenza</i>	1.1 coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura 1.2 attività di ascolto ed accoglienza e accompagnamento ai servizi consultoriali, socio-assistenziali ed educativi, incluso la distribuzione di Tessere Spesa 1.3 accompagnamento ai servizi consultoriali, socio-assistenziali ed educativi, incluso la distribuzione di Tessere Spesa per gli empori sociali 1.4 Servizi di supporto e di orientamento: orientamento alle scelte, lavoro, tutoring, sostegno documentale	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività delle equipe di struttura - Partecipazione in affiancamento alle equipe per le azioni di accoglienza e accompagnamento ai servizi. - Affiancamento peer to peer insieme agli OLP - Supporto operativo per lo svolgimento delle attività di orientamento - Supporto sociale ed assistenziale nei servizi a utenti DOPO DI NOI affiancati da Equipe
<i>OB2 Incremento abilità minori</i>	2.1 coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura 2.2 progetto di potenziamento cognitivo personalizzato sul profilo neuropsicologico del bambino, al fine di stimolare una migliore prestazione delle funzioni cognitive coinvolte insieme ad un coinvolgimento più attivo delle abilità metacognitive e strategiche 2.3 Presa in carico psicologica e psicoterapeutica del nucleo familiare/minore in caso di necessità e su richiesta del Servizio Sociale 2.4 servizio per il supporto dello studio pomeridiano quotidiano, laboratori e corsi tramite l'uso dei software compensativi e dedicati a tutti i bambini e ragazzi in condizione di DSA o BES 2.4 uscite didattiche e ricreative 2.5 valutazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività delle equipe di struttura - Affiancamento peer to peer insieme agli OLP per le attività di centro diurno per minori e BES/DSA - Supporto operativo per lo svolgimento dei laboratori scolastici - Animazione della struttura in affiancamento e supervisione con l'equipe - Servizi di supporto e di orientamento personalizzato e individualizzato - Supporto presa in carico individualizzata in coordinamento e supervisione con l'equipe - Valutazione attività attraverso questionari
<i>OB3 Rafforzamento comunità educante</i>	3.1 coordinamento e programmazione del lavoro di equipe di struttura 3.2 realizzazione Piani Educativi Individualizzati con il coinvolgimento di famiglia e docenti 3.3 realizzazione affiancamento familiare (conciliazione famiglia/lavoro, supporto nella relazione con enti istituzionali) 3.4 partecipazione a momenti socializzanti attraverso le doti culturali 3.5 valutazione interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività delle equipe di struttura - Affiancamento peer to peer insieme agli OLP - Accompagnamento assieme all'equipe degli utenti nelle attività di socializzazione presso enti terzo settore e interne alla Caritas Diocesana (programma DOTI CULTURALI) - Partecipazione in affiancamento alle equipe alle attività di realizzazione dei PEI e affiancamento familiare

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
180065	FONDAZIONE CARITAS ONLUS - CENTRO DIURNO EL PELE'	PESCARA	STRADA COLLE SAN DONATO, 56	65129

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede di servizio in altre sedi di servizio della Caritas Diocesana di Pescara-Penne, in base alle possibilità del volontario e alle esigenze dell'ente, i determinati o particolari periodi dell'anno di servizio, quali ad es. manifestazioni sul territorio dell'ente, incontri nelle parrocchie dell'ente, eventi ritenuti importanti dall'ente, emergenze temporanee in strutture di accoglienza. Tali trasferimenti sono legati unicamente all'opportunità ulteriore di crescita e formazione per l'operatore volontario.
- Nell'ambito delle attività previste dal progetto, con l'accompagnamento alle esperienze da parte di OLP e operatori di strutture e di servizio, i volontari potrebbero espletare il loro servizio previsto sul territorio, al di fuori dal luogo fisico della sede di servizio, presso altre strutture della Caritas diocesana di Pescara-Penne, presso strutture della Arci-Diocesi di Pescara-Penne, luoghi pastorali, luoghi di realizzazione del progetto. Tale possibilità, nell'ambito del rispetto e della applicazione della normativa sul servizio civile universale, sarà utilizzata per via della presenza nello stesso servizio in più sedi e/o di sedi itineranti; in particolare il Centro diurno DSA/BES IoApprendo, localizzato sempre in Pescara, ma in altro quartiere. Ciò comporterà anche la disponibilità a prestare servizio, sporadicamente, in orari tardo pomeridiani, serali o durante il fine settimana.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Il giorno 10 ottobre viene festeggiata la festa patronale di San Cetto – Comune di Pescara.

- giorni di servizio settimanali: 6 ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

L'esperienza di servizio civile nella nostra realtà ci consente di definire requisiti richiesti che diano equilibrio ai titoli e alla persona che li possiede, con l'obiettivo di far vivere una esperienza di crescita umana ed educativa alle persone selezionate; è da sottolineare che i criteri aggiuntivi aiutano soprattutto i potenziali volontari a scegliere l'ente in base alle vocazioni e alle aspirazioni. Per Caritas Pescara si trattano comunque di caratteristiche che diventano parte della valutazione più complessiva

e qualitativa. È importante nella valutazione qualitativa che gli aspiranti volontari dimostrino vocazione alle relazioni e all'accoglienza dell'altro, disponibilità e volontà a mettersi in gioco per fare esperienza e per apprendere, capacità e/o propensione al problem setting e al problem solving, capacità di inserirsi in un contesto

di gruppo e di lavoro di équipe, capacità di operare in condizioni di emergenza operativa.

I requisiti individuati sono:

- titolo di studio di scuola superiore

- esperienza verificabile in attività di volontariato e/o lavorativa in campo sociale e/o culturale

~~E saranno richiesti, in maniera preferenziale, ma non vincolante, ai fini della selezione:~~

~~- laurea base e/o specialistica in discipline di aree sociale, sanitaria e umanistica quali, a titolo esemplificativo ma~~

~~non esaustivo, scienze dell'educazione, scienze della formazione, sociologia, psicologia e servizio sociale, lauree~~

~~in scienze umane.~~

~~- Esperienza di volontariato e di servizio in campo sociale e socio-sanitario~~

~~- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti informatici e multimediali di livello medio-alto~~

~~- conoscenza di lingua straniera, in particolare inglese e/o francese.~~

~~È preferibile che i candidati siano in possesso della patente per auto, per svolgere alcune attività ed anche spostamenti per le attività di formazione, per le attività di sensibilizzazione e promozione e per lo sviluppo della~~

~~rete/collaborazioni.~~

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Locali e attrezzature: Pontificio Seminario Regionale San Pio X, Via Vernia, 4 – 66100 Chieti (CH)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- Centro diocesano Emmaus – Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

- Centro diurno El Pelè - Strada Colle San Donato n°56 – 65129 Pescara PE

74 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Reti per l'inclusione - Pescara

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6